

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Determinazione dirigenziale n. 4291 del 13.12.2013: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; L.R. 40/98 e s.m.i.. Progetto di derivazione idroelettrica dal Rio Gias Vecchio e dal Rio di Elva nel Comune di Elva. Proponente: Eco Energy s.r.l., Strada Trinità n. 1, 12061 - Carrù. Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DISPONE

(omissis)

- DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE in merito al progetto di impianto idroelettrico dal rio Gias Vecchio e dal rio di Elva nel Comune di Elva, presentato da parte di Gianfranco Ocelli, legale rappresentante di Eco Energy s.r.l., con sede in Strada Trinità 1, Carrù, limitatamente alla sola derivazione del rio Gias Vecchio; il progetto, così come risultante a seguito della predetta limitazione, viste le attuali condizioni ambientali dei siti di previsto intervento, non ne determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio della derivazione.
- PER MITIGARE ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle prescrizioni elencate ai punti da a. ad o. delle premesse al presente provvedimento, che qui integralmente si richiamano.

(omissis)

- DI RINVIARE la formalizzazione della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R, in relazione alla sola derivazione del rio Gias Vecchio, al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque, da assumere entro 60 gg. dalla notifica del presente provvedimento, con le prescrizioni indicate al capitolo "*Prescrizioni*" della "*Relazione istruttoria finale ex D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R*" (ALLEGATO 7).
- DI RINVIARE oltre i termini di conclusione del presente procedimento, il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i., in relazione alla sola derivazione del rio Gias Vecchio; detta autorizzazione, necessaria per la costruzione e messa in esercizio dell'impianto, dovrà obbligatoriamente ricomprendere, indicativamente, i seguenti atti di assenso, in quanto non assorbiti nel presente provvedimento di compatibilità ambientale:
 - il permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e l'autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., di competenza del Comune di Elva, fatta salva l'acquisizione del parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;
 - l'autorizzazione ad intervenire in area a vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i., con le prescrizioni dettagliate negli ALLEGATI 5 e 6, come richiamato al punto 2 delle premesse - e previa presentazione al Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Cave (Servizio Vincolo Idrogeologico), del progetto esecutivo, redatto ai sensi del D.M. 14/01/2008 e s.m.i., contenente il recepimento di tutte le prescrizioni dettate nei pareri di competenza, ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i.;
 - nulla osta demaniale alla realizzazione dell'opera rilasciato da parte dell'Aeronautica Militare - Comando 1^a Regione Aerea e da parte del Comando Regione Militare Nord SM - Ufficio Logistico Infrastrutture e Servizi Militari;

- l'autorizzazione ex art. 14 L.R. 4/2009;
 - l'approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006;
 - il nulla osta per la sicurezza del volo da rilasciarsi da parte dell'aeronautica civile (ENAC-ENAV), ai sensi del Codice della Navigazione;
 - qualora dovuto, il nulla osta dell'Ispettorato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/03;
 - qualora dovuta, la concessione all'occupazione di sedime demaniale;
 - qualora dovuta, l'autorizzazione regionale al mutamento di destinazione d'uso dei terreni gravati da uso civico di cui alla legge 1766/1927 e s.m.i.;
- DI STABILIRE che il progetto da presentare ai fini dello svolgimento del procedimento unico ex D. Lgs. 387/03 e s.m.i., non deve subire modifiche rispetto a quello oggetto del presente giudizio di compatibilità ambientale, pena l'inammissibilità della relativa istanza di autorizzazione unica. Le sole modifiche progettuali che debbono obbligatoriamente essere apportate a detto progetto sono quelle necessarie per adeguarlo ed integrarlo:
- ⇒ alle prescrizioni al giudizio positivo di compatibilità ambientale, indicate ai punti da a) a p) delle premesse al presente provvedimento, nonché a quelle di cui agli ALLEGATI 2, 3 e 5;
- ⇒ alle richieste integrative di cui agli ALLEGATI 1 e 4;

(omissis)

- DI STABILIRE che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro sei anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

(omissis)

- DI INVIARE il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

(omissis)

Al presente provvedimento sono allegate, per farne parte integrante e sostanziale, le copie dei seguenti documenti, i cui originali sono conservati agli atti dell'Ente:

- (n. 7 ALLEGATI)

(omissis)

Il presente provvedimento - depositato presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale di questa Provincia- sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i., ed integralmente all'Albo pretorio.

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Il Dirigente
Alessandro Risso